

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
da 1º agosto a 31 dicembre 1893  
**LIRE 6,75**

Pubblicità in IV pagina  
MAXIMO BION PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

*Parlamento Italiano*

## LEGGE BANCARIA

SENATO DEL REGNO

Presidente **Farini**  
Seduta del 6 agosto

Si riprende la discussione sul riordinamento degli istituti di emissione.

Lacava (ministro) sarà breve per quanto lo comporta la gravità dell'argomento.

Difende il progetto dall'accusa di essere incompleto, imperfetto, immaturo.

Certo, nessuna legge è perfetta; ma questa venne studiata, e lungamente discussa.

Dimostra che cadono in errore coloro che tollgono ogni importanza al progetto, come coloro che gliene attribuiscono un'importanza esagerata.

Il progetto si uniforma alle nostre tradizioni, rispettando la situazione. Difatto fu opera di restaurazione non di riedificazione.

Dimostra la vitalità del nuovo istituto e dice trattarsi ora di porre fine all'anarchia.

Enumera i pregi del progetto, che avrebbe desiderato fossero riconosciuti anche dalla minoranza dell'ufficio centrale.

Conclude che la sorte delle leggi dipende dagli uomini che sono chiamati ad applicarle, e questa che si discute possiede bastanti pregi da meritare l'approvazione del Senato.

Vielleschi accetta sinceramente i principi fondamentali della legge, ma crede debbano esservi introdotti notevoli emendamenti destinati a migliorarla.

Crede che i 60 milioni di circolazione fraudolenta della Banca Romana, non dovevano entrare nel conto.

Quando al nuovo istituto, esso sorge con un peccato originale.

Riconosce che la Banca Nazionale rese grandi servizi allo Stato, ma, lasciatisi tentare dal serpente, si impegnò in operazioni estranee alle sue funzioni e, quel che è peggio il serpente fu il Governo.

Dice ignorarsi quali furono le conseguenze dell'esercizio del credito fondiario.

Non comprende perché ci sia tanta ripugnanza a far tornare il progetto alla Camera.

Tutti i nostri disagi e tutti i nostri mali - dice - dipendono in gran parte dalla facilità colla quale si fanno leggi cattive.

Crede indispensabile porre termine a questi metodi di governo, perché il paese, che soffre e tace, potrebbe un giorno ricordarsene. (Vivissime approvazioni).

Negri sarebbe disposto a dar voto favorevole quando il governo avesse accettato tutti o parte degli emendamenti proposti dalla minoranza dell'ufficio centrale.

Si cercò di descrivere gli emendamenti come cosa da nulla; ma lo stesso Lacava riconobbe che alcuni erano sostanziali.

Ora, come mai il Senato appagasi di un semplice raccomandazione, quando si riconoscono errori gravi nella legge? Sarebbe abbicare ai diritti del Senato, non osservarne i doveri, e preparare una mistificazione al Senato o alla Camera (movimenti).

Non trova giustificata l'obiezione che la legge non debbesi rimandare alla Camera. È curioso il modo di rispettare la Camera, evitando di sottoporre al suo giudizio una legge migliorata, temendo che non l'accetti! Non bisogna lasciarsi preoccupare dalla stagione. Se in agosto si adunano i senatori, malgrado la avanzata età è gli acciacchi, che il governo può sopporre in noi, non si potrà adunare la Camera che è composta di giovanotti baldi ed arzilli? (Viva, prolungata larità).

Il governo, che ha tanta autorità sopra la maggioranza (caldi segni di larità) non troverà difficoltà a far approvare alcuni emendamenti.

Conclude che bisogna rialzare le condizioni economiche del paese, risvegliando la fiducia all'estero, ristabilendo l'equilibrio dei bilanci.

È vero - osserva - che la politica deve escludersi in questioni come questa; ma la politica di partiti che non hanno più ragione di essere, non la politica elevata, che ha per iscopo di dare un utile indirizzo al Paese.

Pensa che Giolitti perdetto un tempo prezioso; ne ammira la forza di volontà, ma vorrebbe che fosse impiegata in cose più utili per il paese; fosse impiegata in una politica, che permettesse di seguirlo da fedeli soldati. (Vivissime approvazioni).

Giolitti teme di non essersi ieri bene spiegato.

Ieri dichiarò che a suo giudizio le proposte principali della minoranza non miglioravano ma peggioravano la legge. Circa altre proposte ne ammise la opportunità, ma osservò essere materia non legislativa ma di statuto o di regolamento.

Aggiunse, però, di accettare le proposte della maggioranza.

Assicura dopo la sua esposizione che non c'è ragione politica che consigli il Governo a non accettare gli emendamenti della minoranza. Non li accetta perché non li crede opportuni. Ricorda la legge sulla passività, che non deve fu emendata, ma troncata dal Senato.

Divide l'opinione di Negri, che in questa questione la politica deve rimanere estranea; ma osserva che Negri si dichiarò contrario a tutte le leggi che il ministro presenta.

Ricorda ancora che Negri non opposi all'abolizione della riscontrata, proposta dai suoi amici.

C'è, dunque, qualche differenza. Il Governo, non accettando le proposte della minoranza dell'ufficio centrale, fustigò solamente all'interesse del paese, come si ispira il Senato, dando il suo voto favorevole al presente progetto (Vive approvazioni).

Finali rettificò alcuni giudizi e dichiarazioni di Boccardo. Giustifica gli emendamenti e li difende dalle obiezioni del ministro di agricoltura e del presidente del Consiglio; dice che anche le disposizioni di secondaria impor-

tanza talora diventavano importantissime. Cita, per esempio, la disposizione che obbligherebbe la Banca d'Italia a stabilire la sua sede in Roma. Dopo 23 anni, non si è ancora ottenuta che la Banca Nazionale tenesse una sola adunanza in Roma (Impressione).

Pierantoni dichiara che l'ordine del giorno della maggioranza è contrario alla costituzione, al regolamento del Senato, e alla giurisprudenza parlamentare. Voterà la legge se emendata principalmente per l'art. 17, con cui si vieta ai membri del Parlamento di esercitare alcun ufficio retribuito o gratuito negli istituti di emissione.

Riassume lo stato della discussione e giudica incostituzionale questo tentativo di impedire con un ordine del giorno, che sembra la motivazione di una sentenza, l'emendazione di una legge.

Dopo altre considerazioni, annuncia che depose sul banco della presidenza un ordine del giorno puro e semplice.

Guala osserva che la discussione prolungasi e a nome di altri colleghi propone che da domani la seduta cominci al tocco.

Di Camporeale propone che la seduta cominci alle 10 con breve interruzione a mezzogiorno.

Il Senato approva la proposta Guala.

Levasi la seduta.

## Dalla Spezia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Spezia, 5 agosto.

**Notizie militari.** - Gli ufficiali allievi della Scuola di Guerra durante la loro permanenza in questo dipartimento seguiranno, nelle loro visite, il seguente programma:

Domenica 6 corr. visita alla r. nave *Re Umberto*; lunedì 7 corr. visita in arsenale alla r. nave *Sardegna* e di poi si recheranno alle batterie di Santa Maria; martedì 8 corr. visita a S. Vito ed al siluripodio di San Bartolomeo. Nel pomeriggio visita alle navi in rada.

La r. nave *Volta* sarà adibita pel servizio di nave ospedale durante il periodo delle esercitazioni guerresche. Il *Volta* è giunto stamane.

Oggi è partita la squadra di manovra ad eccezione delle r. navi *Re Umberto* e *Castelfidardo*.

Con la data di domani passa in armamento la torpediniere 105 S.

In tanto è stato arrestato un nipote dell'uccisa, giacché l'autorità sospetta che autori del delitto possano essere stati gli eredi naturali della Maggi, i quali, sapendo che ella aveva espresso l'intenzione di far testamento, non rimanere diseredati, l'avrebbero uccisa.

Ieri mattina il fratello dell'uccisa, Giovanni Batt. Paganini di Vesigna, appena conosciuto il triste fatto, si recò al *Ghiaccio* per vedere la povera sorella uccisa.

I carabinieri che là si trovavano, vedendo che il Paganini aveva sul panciotto delle macchie di sangue, glielo sequestrarono, benché egli protestasse che quelle macchie sul panciotto se l'era fatte il giorno innanzi uccidendo un agnello che era servito per festeggiare San Stefano in famiglia.

Della Maggi si sa questo solo: il giorno prima, giovedì, festa di S. Stefano, giorno festeggiato a Marinasco, la Chiara aveva passata la mattina alla Spezia presso una figlia; di poi si fermò presso altri parenti alle *Botteghe*, e finalmente, dopo pranzo, la Maggi era andata a Marinasco ai ves ri, e verso le otto se n'era ritornata a casa.

La mattina dopo venne trovata uccisa come ho narrato.

Riguardo all'uccisore, bisognerebbe davvero essere retrogradi ed applicare la pena del «Taglione».

(l'avvocato).

## ELEZIONE POLITICA

Si ha da Berletta:

Collegio di Corato. Risultato complessivo: Insoritti 6295, votanti 3091. Imbriani 3003, schede bianche 38, nulle 19, sperte 11.

Eletto Imbriani.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

**ZURIGO, 6.** - Un numeroso corteo di operai di Zurigo e dintorni, con donne e fanciulli accompagnando i delegati socialisti al Congresso socialista internazionale, percorse la città con la musica cittadina e quella sociale, con bandiere, tabelle rosse e altre delle diverse arti. Gli operai italiani erano pochi e soprattutto muratori.

Salvo qualche grido, davanti alle Banche, nessun incidente.

Finora 400 delegati circa sono arrivati, naturalmente fra cui i principali capi del partito socialista.

Una trentina d'italiani sono presenti.

La prima seduta fu consacrata alla discussione del regolamento del Congresso, che fu approvato.

Finora calma perfetta.

**LIVERPOOL, 6.** - Il suddito italiano Pomazzo, imputato di omicidio, difeso per opera del consoliato d'Italia e dei notabili della colonia, fu condannato a solo sei mesi di prigione.

**COWES, 6.** - La nave da guerra tedesca *Stosch* lasciando la rada urtò la nave *Stein*. Entrambe furono leggermente avariate.

Lo *Stosch* ha proseguito il viaggio, la *Stein* resta a Cowes.

**Grave delitto.** - Sulla strada che da Marinasco va alla Durasca, alla distanza di un quarto d'ora dal valico di S. Rocco, si trovò un viottolo che conduce ad una località chiamata *Ghiaccio*. Quivi, in una piccola casa abitata sola certa Paganini Chiara ved. Maggi di anni 73.

Ieri mattina verso le sei una donna che andava per legna, passando in questa località, scorse vicino al viottolo un fazzoletto; andata per raccattarlo, vide più in là, presso la porta della casa abitata dalla Maggi, disteso per terra il corpo di una donna. Appressatasi, si accorse che non dava segno alcuno di vita; spaventata, tornò indietro e mandò ad avvertire la stazione suburbana dei carabinieri alla Scorza.

Vennero i carabinieri, poi il Pretore, l'ispettore di P. S. avvocato Pelatelli ed il dott. Toracca, e più tardi, appena tornato da Sarzana, anche il capitano dei carabinieri.

Fu constatato che alla povera vecchia era stato reciso, con un colpo d'accetta, un orecchio, e che in questo colpo le aveva frantumato l'osso parietale. Da alcune lividure che sonvi sul collo della povera morta, si dedusse facilmente che l'assassino non aveva potuto uccidere col colpo d'accetta, erale saltato addosso e l'aveva finita strangolandola con le mani.

Si poté constatare anche che l'assassino, o gli assassini, dopo averla uccisa, ne trascinavano il cadavere per alcuni passi in direzione del canale che scorre presso, evidentemente con l'intenzione di nascondere; ma pare che, disturbati, sieno fuggiti, lasciandolo presso la casa della vittima.

La causa del reato non è stata ancora precisata.

**Esposizione di Chicago**

Riceviamo gentilmente dal nostro egregio capo-stazione, una guida alla Esposizione Colombiana edita dalla Ferrovia Pensilvania in una elegantissima edizione contenente moltissime e bellissime fotografie.

Contiene pure molte carte topografiche e le va unito un orario della strada ferrata Pensilvania.

## Cronaca del Regno

Il procuratore generale chiegga l'invio degli imputati alle Assise di Roma, ciò non implica che il processo debba farsi qui. La proposta della città, in cui dovrà svolgersi il processo, verrà fatta in seguito dallo stesso procuratore generale, che sottoporrà l'approvazione della sua proposta alla Corte di Cassazione.

**Napoli, 6.** - Continua il miglioramento sanitario. Dal mezzogiorno di ieri al mezzogiorno di oggi i casi di colera furono undici, i morti 4, tre dei casi precedenti.

**Portoferraio, 6.** - Stamane giunse la divisione navale, composta del *Fieramosca*, dell'*Urania*, del *Minerva*, dell'*Aretusa*, comandata dal contrammiraglio Marras.

Dodici torpediniere sono ancorate nel porto.

APPENDICE 2) tel Comune - Giornale di Padova

**CONTESSA DASH**

Olimpia di Villebelle

A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

Eravamo sedute dritte e dure da far invidia alle puppate, sul limite delle nostre scramie, molto occupate dei nostri corpetti, delle nostre galoscie e delle nostre balene.

Si giocava al rovescino, per imitare la corte; si perdeva tre lire quando si erano molto fortunati.

Nei giorni solenni, eravamo di cena, e non osavamo alzare gli occhi né arrischiare una parola; gli sguardi di mia madre ci petrificavano. Nessuno ci diceva nulla; oppure, rispondevamo sulle cose indispensabili; quelle feste ufficiali erano davvero un supplizio organizzato. Venivano i vicini, ci facevano delle visite nelle quali le riverenze e i complimenti non seccavano meno dei discorsi.

Si sapeva tutto, e tutto si raccontava con precauzioni oratorie. Si copriva la maldicenza con quelle frasi di commiserazione che cedevano soltanto alla misericordia della ca-

lunnia. Non erano già gelosie d'amore perché la rigidità della provincia non ammetteva come possibile un'enormità di tal genere, non erano le invidie di posizione, di fortuna, di bellezze, se vogliamo, e soprattutto di toilette. Si dava una squadrata con l'occhio, e lascio a voi immaginare che genere di squadrata era quella!

La corte non può nemmeno figurarsi una scelleratezza si sublime. E noi, iniqua corte, non siamo che scolari in confronto di quelle sante persone.

Alla domenica, montavamo nella carrozza di famiglia; ci si ammucchiava sul davanti e agli sportelli, con l'abate di mio fratello primogenito e lo scudiere di mia madre, vecchio alabardiere, gentiluomo di buona razza, ridotto dalla miseria a mendicare un pane.

Quest' uomo (il signor di Sainte-Herem, se vi piace) non pensava che a mangiare e a cantare sul leggìo.

Il cavaliere ed io affrontavamo spesso le pehitenze per opporsi a queste due vocazioni. Mi ricordo d'un giorno di Pasqua, nel quale egli non poté mangiare che una frittata colardo. Gli avevamo gettato della cenere su tutto il resto, e per colmo di sventura, al momento della messa, fu impossibile di trovare un solo libro con le Ore in tutto il castello.

Il suo posto in chiesa era occupato da un cugino di Provenza, che persuademmo si sarebbe trovato meglio là che altrove.

Il signor di Sainte-Herem (dovette restare fuori del banco signoroso e taceva, locchè gli sembrò ben crudele), specie non avendo

fatto colazione. Ma egualmente pranzò e cantò vespri.

Mi ricordo ancora qualche aneddoto della mia infanzia, qualche personaggio celebre che ho veduto, in casa di mio padre, sia in un viaggio che facemmo a Marsiglia. Intesi raccontare una storia che non ho mai dimenticata e che allora faceva gran chiasso. Ve la narro per provarvi la sicurezza della mia memoria.

Aveva allora sei anni; oggi ne ho più di ottanta.

È questa è la mia civetteria.

## CAPITOLO II

Mio padre ebbe l'idea d'andar a passare l'inverno a Marsiglia per qualche affare. Si discorse molto se o meno ci avrebbe condotti, e si decise per il sì. Non potrei dirne davvero il motivo perché ce n'erano tanto per partire che per restare.

Questo spostamento ci colmò di gioia; l'eterna prospettiva delle nostre montagne non ci piaceva gran fatto e non ci dispiaceva di vedere qualche paese. Prendemmo un grande equipaggio, secondo il rango che tenevano in provincia quelli della nostra casa. La strada ci entusiasma; gli alberghi, nei quali si mancava di tutto, ci facevano star allegri, i nuovi oggetti colpivano i nostri occhi infantili; davano sfogo alla nostra beatitudine tosto che eravamo soli, vale a dire dinanzi alla nostra governante, la di cui autorità punto non ci imponeva. Il cavalier doveva lasciarsi in pri-

mavera per passare tra gli uomini, come si direbbe del Delfino, e quel movimento, per quanto fosse prima previsto, ci desolava l'uno e l'altro.

Non so perché andammo ad Aix dove ci fermammo qualche giorno. Fummo ricevuti dalla signora contessa di Grignan, figlia di madama di Sevigné, il di cui marito era luogotenente generale del re in Provenza. Trovammo presso lei la marchesa di Simiane, sua figlia; tutte e due ci accolsero con una squisita gentilezza e con quel fare di corte che ci parve non studiato, e molto a proposito per noi altri dei dintorni di Grenoble che affettiamo troppa gravità. Dico noi per ischerzo, perché non mi conoscevano. Guardai molto quella dama, delle quali si occupavano assai in paese bene inteso, e mi sembra ancora di vederle.

Madama di Grignan era di statura media, piuttosto grande che piccola.

I resti della sua splendida bellezza non erano scomparsi, e soprattutto aveva un naso ammirabile. Tutta vestita di veluto color viola e di merlo di Francia, sembrava una regina e per la figura e per il linguaggio. Essendo di primo acchito fredda, concisa ed anche caustica per nulla ipocoraggiava.

Severa ed altera mancava di grazia. Dacché sono in mezzo alla società, ricordandomi la nostra visita, sono perfettamente convinta che si burlò di noi a spada tratta, per usare l'espressione di sua madre, ed uno dei miei più grandi dispiaceri è stato quello di non potergli dire. Mi sono risarcita con madama de Simiane, che ho trovata a Parigi, molto vecchia, ma che mancava affatto di spirito.

È l'avea molto di sua avola senza però rassomigliarle.

All'epoca che la incontrai ad Aix, avea circa quarant'anni, e la luogotenente generale più di sessanta.

Leggendo più tardi la lettera di madama di Sevigné, non ho mai potuto vedere in quella glaciale e pedante creatura l'idolo del suo cuore, l'ideale della sua immaginazione. Nulla saprà levarmi l'idea che non era buona e che tiranneggiava i suoi affetti. Per tale passava nel suo governo.

Èlla però ci restituì con molta civiltà la nostra visita.

Nel momento in cui entrava nel nostro albergo, si fece un tale strépito che ci trasse alle finestre.

— Ah! disse madama di Grignan, ecco che si conduce quella grande sciagurata che ha ucciso mio figlio! Si assicura che è pazza da legare.

Giudicate voi se queste parole attraversero la curiosità degli uditori.

Non ne seppimo molto di più in quel giorno; madama di Grignan, diventata più circospetta dopo aver riflettuto, non aggiunse che qualche vaga parola.

La curiosità eccitata e non soddisfatta è una malattia: si volle sapere, si seppe, ecco quello che perfettamente mi ricordo.

Ho raccolto molti dettagli che aggiungo, dettagli rimasti inosservati ad un fanciullo della mia età, e che non danno però la chiave di questa specie di mistero impenetrabili anche per essi.

(Continua)

## GIORNO PER GIORNO

Sorge di nuovo il dubbio che il Senato all'ultima ora si mostri meno docile di quanto si credeva dappincipio riguardo al progetto di legge sulle Banche.

Certo è che il Ministero non si aspettava una opposizione così viva da parte di alcuni degli oratori, nè supponeva mai che questi trovassero applausi ed adesioni anche da qualche senatore, sul quale il Ministero aveva fondate le migliori speranze.

Anche il discorso del senatore Negri, nella seduta di ieri, fece una impressione profonda sull'animo di alcuni dubbiosi, e l'approvazione della legge pare oggi assai più incerta di quello che lo fosse pochi giorni sono.

Le notizie odierne sullo stato sanitario della penisola sono meno rassicuranti pervenute al Ministero dell'Interno dalle varie provincie del Regno; però nulla c'è ancora di allarmante sulla diffusione del morbo.

Mandano telegraficamente da Roma che quel Bossi, impiegato del Banco di Napoli, il quale avanti venne colpito, da colera durante il viaggio in ferrovia per Roma è morto stamane all'ospedale di Santo Spirito.

Il dottor Mocchi, che lo curò durante la malattia, venne trattenuto in camera d'isolamento.

Oggi un altro malato, proveniente da Napoli fu isolato in casa Pantonato.

A tutto ieri nessuna disposizione era stata data per la sospensione delle grandi manovre di corpo d'armata, ma fino da questa mattina se ne riparlava con favore come di cosa già stabilita, essendo stata spedita la Circolare ai Corpi per darne l'annuncio.

La denuncia di un caso sospetto di cholera a Roma fece partire dalla Capitale i pochi forestieri, che ancora vi si trovavano per i loro interessi.

Però è opinione prevalente che il morbo non prenderà ulteriore diffusione.

Lo fanno sperare anche le informazioni odierne da Napoli, dove i casi sospetti vanno di giorno in giorno scomparendo.

Pare che i Francesi non si diano una accoglienza fatta alla Compagnia Zago e Privato, oggi non ho che da aggiungere che Zago qui ad Este s'è fatto familiarissimo. Ogni sera un teatrone. Quantunque in questi giorni di caldo si preferisca una passeggiata al teatro, pure si sta volentieri rinchiusi due ore per udire la brava compagnia.

LA

## "Lega Latina," UN PO' DI STORIA

Non mai come in questi ultimi mesi si è parlato tanto in Italia della « Lega latina ».

Riuscirà dunque interessante richiamare un po' la storia e le condizioni della « Lega monetaria latina ».

I cambiamenti nel valore intrinseco dei metalli preziosi in seguito alla scoperta ed esercizio delle miniere d'oro in California e in Australia, erano stati cagione di un grande rivolgimento nei paesi i quali avevano il loro regime monetario calcolato sul sistema francese.

La incipiente riscontrata mancanza di monete coniate d'argento e le difficoltà di assicurarne la circolazione aveva porta occasione a Francia, Belgio, Svizzera ed Italia di concludere una lega, che venne definitivamente formata il 22 dicembre 1865 e che prese il nome di « Lega monetaria latina ».

Gli Stati contraenti fissarono il rapporto fra l'oro e l'argento in ragione da 1 a 15 1/2 limitando però il diritto di coniare pezzi d'argento del valore non superiore alle cinque lire.

Tutte le piccole altre monete d'argento da due lire; 1, 1/2 e 1/5 di pezzi di franchi, vennero cambiati in spezzati, e la quantità per ciascuno degli Stati contraenti venne fissata in ragione di sei lire per testa di ogni abitante.

Così il Belgio ne ebbe 32 milioni, la Francia 239, l'Italia 149, la Svizzera 17.

Oltre a ciò poterono rimanere in vigore certe quantità di spezzati d'argento, i quali gli Stati già dal 1860, per sopperire alle necessità della circolazione, avevano emessi: la Francia ne aveva 16 milioni, l'Italia 100, la Svizzera 10 1/3.

Gli Stati si garantivano a vicenda l'accettazione di queste monete nelle rispettive casse.

Soltanto non potevano essere accettati spezzati per un valore superiore a L. 100.

Nella primavera del 1866 in Italia veniva sostituita la circolazione cartacea a quella monetaria.

Nel 1868 entrava a far parte dell'unione monetaria latina anche la Grecia.

Frattanto sopraggiungeva il ribasso nei prezzi dell'argento e l'aumentata coniazione dei pezzi da L. 5 rese necessaria una nuova convenzione, stipulata il 30 gennaio 1874, nella quale i Governi contraenti si obbligavano in quell'anno di non coniare oltre 140 milioni di franchi in tanti scudi, e cioè 12 milioni il Belgio, 60 milioni la Francia, 8 la Svizzera, 40 l'Italia, ed in via straordinaria 20 milioni in più, i quali erano soltanto rifiuti da una stoccatura di monete giacenti presso il tesoro italiano.

Nell'anno 1875 venne questa media portata a 150 milioni, e nel 1865 limitata a 120 milioni, detratto solamente l'ammontare della somma straordinariamente consentita all'Italia.

Per contro, vennero accordati nel 1870 alla Grecia 11 milioni di franchi.

Gli Stati contraenti; fatta eccezione della Svizzera, la quale nel 1874 solo 7 milioni di franchi aveva fatto coniare usarono ampiamente del diritto di battere argento nei limiti fissati.

L'Italia per sua parte, procedette eziandio alla rifusione di antiche monete.

Nel 1874 vennero gli Stati nell'accordo di cessare la coniazione dell'argento, e per pieno accordo venne per gli anni 1878 e 1879 esentata da questa proibizione l'Italia, la quale conìo in quei due anni 9 e 20 milioni.

La convenzione, che fuiva col 1 gennaio 1880 venne rinnovata e prorogata fino al 1886, e poi fino al 1890.

Ora, dal 1890, la convenzione viene annualmente rinnovata.

Questa è la sostanza e la storia della Lega monetaria latina.

Se il bisogno d'una convenzione è venuto dal timore di trovarsi di fronte ad una mancanza di divisa argentea dovrebbe ora il forte aumento della produzione e l'abbassarsi del prezzo dell'argento porre in pericolo la solidità dell'unione.

Questa sarebbe certamente inutile, se non più dovessero verificarsi fatti per cui il livello del prezzo dell'argento dovesse salire.

L'aspetto che prende ora la questione dell'argento potrà quindi decidere anche della sorte della Lega monetaria latina.

(Resto del Carlino).

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Esté 6. — Facendo seguito alla mia cartolina del 4 corr. in cui parlavo della buona accoglienza fatta alla Compagnia Zago e Privato, oggi non ho che da aggiungere che Zago qui ad Este s'è fatto familiarissimo. Ogni sera un teatrone. Quantunque in questi giorni di caldo si preferisca una passeggiata al teatro, pure si sta volentieri rinchiusi due ore per udire la brava compagnia.

Ieri sera *I fastidi de un gran omo* fu una commedia applauditissima, in cui si distinsero Zago, Privato, Corazza e le signore Boris, Duse e Moro.

Quanto prima serata d'onore dell'artista cav. E. Zago.

La compagnia starà fra noi ancora diversi giorni. D.

## Bagni e Teatri

### L'ultima del « Rigoletto »

(Nostra Corrispondenza)

Battaglia, 6 agosto

(A. F.) - Il cenno di cronaca dato ieri dal vostro direttore, fu assai gradito in paese e tornò carissimo agli artisti.

Poco vi è da aggiungere per l'ultima del *Rigoletto*, se si toglie un'altra lode meritissima per questi cantanti.

Permettete quindi ch'io nomi ancora il brayo CESAROTTO, baritone, che promette un bel avvenire e che saprà farsi strada col amore dell'arte e con lo studio; il VOLEBELE, altro artista, il quale sa cantare con grazia e sentimento e dimostra d'aver saputo in breve percorrere ottimo cammino; il CAMPPELO, un basso per il quale gli elogi sono perfettamente inutili, perchè dovunque egli sa farsi apprezzare.

Delle signore la VENTURINI merita grandi elogi per la gentilezza nell'emissione, la freschezza e la melodiosa serenità della voce. La CARNEVALLINI, una Maddalena degna di parti maggiori, spedita nei movimenti, pratica della scena, espertissima, ha pure mezzi vocali artistici.

Ed ora, abbandonato il piccolo mondo dell'arte, i nostri bravi amici si lancino più su, dove sono degni di giungere.

Frattanto - ve lo dico in segretezza - c'è un progetto: un concerto, forse per domenica. Vedremo, se andrà: nel caso vorrò darvene un giusto cenno.

Battaglia 7.

(G. R.) - Con la serata della gentile ed esimia artista signorina Antonietta Venturini fu chiuso il corso delle rappresentazioni date al nostro Teatro Marigo. Ora non ci resta che un grato ricordo ed un forte desiderio di essere un'altra volta onorati di un complesso tanto ottimo.

Alla bella prima dirò che fu una serata indimenticabile. Un pubblico affollato dove spiccava un'elegante e gentile schiera di belle signore in ricche e varianti toilettes.

L'impareggiabile signorina Venturini questa sera ha superato se stessa. Fu una *Gilda* cara e adorabile, e si è rivelata un'artista di meriti incontestabili per la durezza della sua gola ineccezionale e per l'agilità de' suoi gorgheggi e della sua voce pastosa e vellutata.

Nel duetto col Cesarotto, un protagonista sempre pregiatissimo, gli applausi furono interminabili. Nel susseguente *duo* furono rinnovate le feste e gli applausi più insistenti tanto che lo dovettero bizzare fra le maggiori ovazioni.

L'entusiasmo del pubblico fu al colmo dopo che l'egregia artista ebbe cantato, egregiamente il *for caduco* del maestro Barilla che in altra occasione le fu dedicata, e che all'esimia sig. Venturini procurò le più calorose acclamazioni per cui dovette presentarsi più volte al pubblico che non si saziava di applaudirla freneticamente.

Questo trionfo dell'egregia artista torna indubbiamente ad onore del bravo maestro sig. Francesco Marchesi del quale la Venturini fu allieva.

Il Volebele sempre il simpatico tenore dalla voce insinuante e dal canto appassionato fu acclamativissimo in ogni pezzo: il quartetto fra infiniti applausi, venne bissato.

Il Cesarotto, ormai conosciutissimo per un artista stimabile sotto ogni rapporto, artista di un avvenire splendido, anche in quest'ultima recita fu pari alla sua fama acquistata e fra le più vive ovazioni dovette bissare il duetto « *Si vendetta* » detto in un modo insuperabile colla Venturini.

La signorina Carnevallini cooperò pur essa con arte e con passione alla bella serata, e le furono presentati bellissimi fiori a forma di astro.

Del Campello non dirò che una parola: col suo bel vocione fu sempre all'altezza de' suoi meriti, e dell'arte che con tanta passione e valentia sa trattare: come sempre festeggiatissimo in tutta l'opera dal suo presentarsi, fra le più vive manifestazioni dovette bissare il famoso duetto col baritone.

Un saluto pure al bravo e compito maestro Mareconini che con tanto valore ha diretto le rappresentazioni di questa compagnia, che il caro maestro Danielli che ha cooperato con amore al buon andamento; così l'orchestra sempre ammirabile per la sua inappuntabilità - bravi pure e comprimari e cori.

## CRONACA DELLA CITTA

### Scuola Normale pareggiata Scelerle.

Alunne, che nella sessione di luglio ottennero la patente di *grado inferiore*:

Bellati Elena, Boscaro Rosa, Cappello Paolina, Cappello Regina, Feltrin Cesira, Girardi Teresa, Giudici Teresa, Malvestio Angela, Pistorelli Vittoria, Salvagnini Linda.

E di *grado superiore*:

Bellati Zenobia, Bernardi Pia, De Lucchi Luigia, Spella Clotilde.

### Collegio dei Ragionieri della provincia di Padova.

Nell'ultima adunanza generale, dopo brevi comunicazioni sull'*Albo* dei soci, il presidente prof. D'Alvise diede la parola al socio Orlandi.

Questi lesse un'accuratissima relazione, compilata d'accordo col socio Loredan, sul congresso di Firenze che accolse i principali voti fatti prima da questo Collegio. L'assemblea espresse la sua viva soddisfazione votando un ordine del giorno col quale « prende atto, con riconoscenza dell'opera efficacissima prestata al Congresso di Firenze dai priori rappresentanti Felice Orlandi e Giuseppe Loredan e plaude vivamente alla loro mirata, rigorosa e ragionata relazione sull'opera del Congresso ».

Quindi il socio Loredan lesse un'accurata ed erudita relazione sulla « opportunità di comprendere nel Bilancio preventivo delle Opere pie l'avanzo o il disavanzo dei precedenti esercizi » concludendo non solo per l'opportunità, ma anzi per la necessità di un tale provvedimento. Tale relazione, su plaudita proposta del socio Orlandi, venne data alle stampe col mezzo della *Rivista d'amministrazione e contabilità* di Como. Il socio Orlandi però si schierò contro le conclusioni Loredan che respinse vigorosamente, proponendo che tutto al più si accoglieressero per le sole istituzioni sussidiate da altri Enti.

La discussione vivissima si protrasse fino ad ora tarda per opera di parecchi soci che

vi presero parte oltre ai due oratori precedenti. Da ultimo rimase la sola proposta Loredan come più conforme all'indole generale del tema e dopo che egli, invitato, spiegò che intendeva parlare di *tutto l'avanzo o tutto il disavanzo*, l'assemblea respinse la proposta medesima.

Con ciò non può dirsi esaurita la trattazione dell'importante argomento, e pare che Sindaci e Consiglio, riuniti in commissione speciale intendano concretare un tema più particolareggiato propagandone la soluzione.

### Saggio scolastico.

Abbiamo sentito che nei giorni 3, 4 e 5 corrente ebbero luogo gli esami annuali nel collegio diretto dalle sorelle Agosto, e ci è grato di poter riferire che l'esito di tale prova fu superiore all'aspettativa di chi ebbe ad esaminare le alunne.

L'insegnamento vi è impartito secondo i programmi governativi e le signore maestre non risparmiano cure e fatiche per la buona riuscita delle loro allieve.

Meritano un speciale elogio i compiti di lingua fatti alla presenza della commissione esaminatrice, ricchi di belle espressioni, variati nella forma e, soprattutto, corretti, cosa non facile ad ottenersi.

Noi, riferendo quest'esito splendido delle prove annuali, vogliamo dire una parola di vero e sentito elogio alle brave maestre sorelle Agosto.

### Nuovi ufficiali.

Ieri tre ufficiali d'artiglieria prestarono giuramento.

Al 76° Reggimento, dal colonnello sig. Provasi, vennero presentati tre ufficiali al reggimento schierato nel cortile della Caserma a S. Giustina.

Al giuramento dei tre ufficiali d'artiglieria erano presenti tutti gli ufficiali dello stesso reggimento.

### Per gli spezzati.

Ci si scrive:

Leggi e ridi. — Vuoi sapere uno dei sistemi adottati per far fronte alla mancanza di spezzati d'argento, dal nostro Ministero?

È semplicissimo: si dà un ordine a tutti gli uffici, i quali hanno riscossioni, di versare nella Tesoreria l'argento.

E così? Così si sottrae anche questa piccola parte alla circolazione.

Perchè? Possono essere due: o si ha paura che certi impiegati facciano incetta, o si vuole ad ogni costo danneggiare gli incettatori, privando anche il buon pubblico.

Ma questa è la tua ipotesi per il secondo, ed io pure: tuttavia non è inconcludente soggiungere che codesto sistema mi ha un pochino di quella massima « *perchè il reo non si salvi il giusto pena* ».

Sembra altrimenti a te?

Se ciò fosse non pubblicare; caso diverso, leggi, pubblica e ridi, sicuro alla tua volta dare argomento a dei commenti piacevoli.

UN TUO ASSIDUO.

### Unione mutua fra gli agenti industriali e commerciali in Padova.

I soci dell'*Unione mutua fra gli agenti industriali e commerciali* sono convocati in Assemblea generale nella sera di *Mercoledì 8 agosto p. v. alle ore 9*, nella sede sociale in via Iozzotto n. 222, per trattare il seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale ed economica della Unione.
2. Rapporto dei Sindaci.
3. Approvazione del Conto Consuntivo 1892.
4. Nomina delle cariche sociali.

A maggior diffusione della circolare già stampata, notiamo che escono di carica: il presidente - Antonio cav. Tessaro.

Il Vice-presidente - Alessandro prof. Alessandro.

I Consiglieri - A) per anzianità: Baggio Giuseppe, Bellini Carlo, Cavallini Luigi, Dal Medico Benedetto, Molari Luigi, Moretti G.B., Pezzato Luigi, Vetteruti Antonio;

B) per rinuncia: Brunati Umberto, Canto Giuseppe.

NB. I due Consiglieri eletti col minor numero di voti sostituiranno i sigg. Brunati e Canto e resteranno in carica un anno soltanto.

I Sindaci - Barbieri Ettore, Callegari Cornelio, Giugno Giuseppe, Leuner Umberto, Rizzato Pietro.

Rimangono in carica: Il Vice-presidente - Rizzetti Giovanni.

I Consiglieri - Bertan Augusto, Bevilacqua Domenico, Coletti Poletti Sante, Fabris Orazio, Glöuchsberg Alessandro, Maggia Giuseppe.

Andando deserta l'adunanza in prima convocazione per mancanza di numero legale di soci, la seconda convocazione avrà luogo sabato 12 agosto p. v. alla medesima ora, e sarà valida con qualunque numero di intervenuti.

Il Saggio di una Scuola privata.

Eccellente riuscita ebbe il saggio finale esami sostenuto dagli allievi del Collegio diretto dal vecchio maestro Pietro Nivetto, e quel Nivetto che tutta Padova conosce, s'è ed ama, da quel Nivetto che per ben 47 anni insegnò nelle nostre Scuole Comunali.

I ragazzetti tutti ebbero modo di dimostrare la loro valentia nell'una o nell'altra materia il più delle volte in tutte.

Ne facciamo i più vivi elogi alla distinta maestra signora Lina Egano - Baruffaldi, che dedica tutta se stessa all'insegnamento dei piccini affidati al signor Nivetto.

Erano presenti i maestri Silvio Bampo Antonio Zecchin, membri della Commissione esaminatrice, e parecchie signore e alcune signori.

### Osservazioni sismiche.

Il signor Organo, colla solita gentilezza, comunica:

Ieri 6 corr. a h. 8.32' pom., tempo di Roma gli strumenti scismici registrarono un terremoto nella direzione E. O. con ripetizioni di maggior ampiezza a h. 8.36' p. nella stessa direzione.

Intorno poi all'ultima osservazione sismica da me annunciata e pubblicata nel 3 luglio, alla quale fece eco alcun'altra stampa, fu pure esentata all'ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica di Roma, il quale mi partecipa che quel movimento corrispose ad un terremoto avvenuto a Corfù.

### Le cartoline vaglia.

A datare da oggi è sospeso temporaneamente il servizio delle cartoline vaglia impostate in Italia e nella Colonia Eri rea per gli uffici italiani di Tunisi, Goletta, Susa di Tunisia e Tripoli di Barberia.

Continueranno invece ad avere libero corso le cartoline vaglia impostate nelle località suddette a destinazione dell'Italia e della colonia Eritrea.

### Pompieri.

Abbiamo veduto stamane i nostri pompieri in pieno assetto di servizio.

Erano diretti alla Palestra Comunale in Via Vignali per gli esercizi di manovre.

Anzi ci consta che dietro ordine superiore tali esercizi verranno eseguiti ancora per un tempo assegnato sempre nel medesimo sito.

### Anniversario.

Oggi compie un anno dalla morte del Cav. PIETRO PROSPERINI

il nestore dei litografi padovani, l'uomo che aveva saputo colle proprie forze soltanto giungere ad un grado invidiato di rinomanza acquistandosi la stima dei propri concittadini, che lo vollero per lunghi anni ai Consigli del Comune.

Chi ha conosciuto da vicino questa tempratura gioviale e serena di uomo, chi gli fu amico, chi ne apprezzò le virtù, unisce oggi e sempre il proprio rammarico alle lagrime della famiglia.

PIETRO PROSPERINI durerà per lungo volger di tempo nella memoria nostra, come un incitamento, come un esempio.

### Gita di piacere.

Anche ieri da Padova per la gita di piacere a Venezia partirono molte persone.

I treni speciali erano sovraccarichi; ciò vuol dire che questi viaggi incontrano nel pubblico, che se ne abita e ne approfitta.

Dev'essere quindi la prova d'incitamento alla Società Ferroviaria per stabilirne altri ancora e per diverse destinazioni.

### Olga De Prospero.

La nostra giovane e valentissima concertista, che sorge nuova e splendida stella nel cielo dell'arte, colse sabato sera, nel concertino a Recoaro, larga messe d'applausi e di trionfi.

Telegrammi di costà ci parlano di vere ovazioni, di *bis*, di entusiasmi sollevati dalla violinista egregia, la quale sa di poter camminare ormai sulla via della celebrità.

Noi, congratolandoci, ci compiaciamo ognora più di aver fatto auspicj non fallaci sull'avvenire della giovane artista.

### Musica in Prato.

Iersera in causa del tempo, scarsissimi gli accorsi in Prato della Valle a sentire la brava musica del 76° regg. Fanteria, diretta dall'egregio maestro sig. Lopez.

Gustati vennero il preludio e piccolo suntuo dell'atto terzo della *Carmen* come pure il valzer del Lopez *Il canto di Laura*.

### Feste a Vigodarzere.

Per completare il cenno da noi ieri pubblicato sulle feste che si daranno a Vigodarzere nei giorni 13, 14 e 15 corr., a beneficio della Congregazione di Carità di Cadonegna, stralciamo dal diffuso programma le seguenti notizie:

Domenica 13. Inaugurazione ufficiale della nuova piazza - Ore 11 inaugurazione del Festival: vi saranno giochi, viali, barriere, padiglione gastronomico, balli popolari, illu-



## Orari Ferroviari

5 Giugno 1893 15 Giugno 1893

### Rete Adriatica

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a. 4,35 a.	omn. 4, 5 a. 5,15 a.	diretto 8,35 » 9,19 »	omn. 12, 5 p. 1,15 p.
» 4,28 » 5,15 »	» 6, — » 7,20 »	» 9,20 » 10,41 »	» 2,25 » 3,4 »
misto 6,25 » 8,2 »	» 8,25 » 9,19 »	» 12,46 p. 3,16 p.	» 4,15 » 5,35 »
omn. 7,50 » 9,15 »	» 9,40 » 10,41 »	» (1) 3,22 » 4,13 »	» 5,52 » 7,8 »
» 9,26 » 10,40 »	» 12, 5 p. 1,15 p.	» (2) 4,24 » 5,15 »	» 7,5 » 7,39 »
dir. mo 11,46 » 12,20 p.	diretto 1,55 » 2,39 »	» 4,44 » 7,14 »	» 10,35 » 11,21 »
diretto 1,11 p. 1,50 »	» 2,25 » 3,4 »	» 8,12 » 10,42 »	» 11,15 » 12,8 a.
accel. 1,21 » 2,30 »	misto 4,15 » 5,35 »		
misto 3,35 » 5,10 »	» 5,52 » 7,8 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	dir. mo 7, 5 » 7,39 »		
omn. 8,01 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 9,28 » 10,20 »	accel. 11,15 » 12,8 a.		

  

### Societa Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a. 9, — a.	misto 6,22 a. 8,52 a.	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
» 1,30 p. 4, — »	» 12,46 p. 3,16 p.	» (1) 3,22 » 4,13 »	» (2) 4,24 » 5,15 »
» (1) 3,22 » 4,13 »	» 4,44 » 7,14 »	» 5,30 » 8, — »	» 8,12 » 10,42 »
» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »		

(1) Fino a Dolo (Festivo) — (2) Da Dolo (Festivo)

NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a. 6,38 a.	omn. 5,28 a. 7,17 a.	misto 7,45 » 9,33 »	misto 8,19 » 10,0 »
» 2,16 p. 4,17 p.	» 3,2 p. 4,52 p.	omn. 6,40 » 8,32 p.	omn. 7,13 » 9,4 »

  

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a. 9,28 a.	misto 6, — a. 7,38 a.	» 1,30 p. 3,8 p.	» 10,22 » 12, — »
» 6,30 » 8,8 »	» 4,22 p. 6, — »		

  

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a. 6,56 a.	omn. 5,12 a. 7,17 a.	» 7,55 » 9,43 »	misto 7,59 » 10,32 »
omn. 3,15 p. 4,31 p.	» 2,46 p. 5, — p.	» 6,22 » 8,36 »	omn. 7,9 » 9,16 »

  

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a. 6,48 a.	omn. 7,00 a. 8,18 a.	misto 8,45 » 9,13 »	misto 11, — » 11,32 »
» 12, — m. 12,26 p.	» 1,5 p. 1,37 p.	» 12, — m. 12,26 p.	omn. 3,55 » 4,23 »
misto 2,45 p. 3,13 »	omn. 8,36 » 9, — »	» 7,25 » 7,53 »	» 9,50 » 10,18 »
» 9,10 » 9,34 »	» 9,50 » 10,18 »		

  

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a. 7, — a.	misto 7,15 a. 8,15 a.	» 12,10 » 1,10 p.	» 1,30 p. 2,30 p.
» 6,10 p. 7,10 »	» 7,30 » 8,30 »		

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,30 a. 6,34 a.	misto 7,7 a. 8,44 a.	misto 11,10 » 12,50 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.
» 6,12 p. 7,56 »	misto 8,33 » 10,10 »		

**F. BONATELLI**  
 Elementi di Psicologia e Logica  
**P. SELVATICO**  
 GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA  
**F. SACCHETTO**  
 PADOVA  
 1893  
 PUBBLICAZIONE  
 DELLA  
 Premiata Tipografia Editrice

## BALE & EDWARDS

Ingegneri meccanici

MILANO NAPOLI  
 Via S. Marco 40 e 42 Corso Garibaldi 365 e 367

### Macchine della stagione



### SPECIALITÀ

Mietitrici — Legatrici automatiche Americane le più perfette  
 che si conoscono — Locomobili e Trebbiatrici per grandi  
 e piccole proprietà — Raccoglitori da Fieno — Spandifieno  
 — Falciatrici, ecc.

### Elenchi e schiarimenti Gratuiti

**LA SONNAMBULA** Anna D'Amico dà tutti i giorni  
 con l'assistenza di due distinti dottori  
 I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di ricompenza  
 senza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la  
 citata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto  
 magnetico dalla chiarovgente SONNAMBULA ANNA D'AMICO da qualsiasi  
 Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della  
 malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per  
 curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per via  
 postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 6,20  
 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 10  
 Bologna (Italia).

### ABBONAMENTO

al «Comune» giornale di Padova

Lire 16 annue

## FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
 Via Broletto, 35  
 Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

**ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE**

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889  
 Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892  
 Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio  
 MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.  
 È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malefere prodotto,  
 dallo spicco, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.  
 Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a  
 prendersi in casi di simili incomodi.  
 Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col solco col vino e col caffè.

**Viaggiatori per Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**  
 Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.  
 GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI  
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

## Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con iposofiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie, estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

## Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
 si guariscono radicalmente colle celebri

## POLVERI

dello Stabilimento Cassarini  
 DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
 Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartieri.

### Venderebbero

Villino con o senza grosso latifondo vicino a Bassano.  
 Rivolgersi avvocato Tattara, 725, Bassano. H. 275 V.



### Vedi come piange!

È con ragione piange quello sventurato che affetto da anemia ed iluso da qualche indigestore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli toglie l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

### CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarselo. La mobilità della testa di questo Cinto Regulator, costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti fino ad oggi conosciuti, non escluso le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri e del prof. Lodovico Ghilardi non è purativo, né tampoco preservativo, ma solamente un giuoco per corbellare gli insuperi, ecco tutto. Se dunque l'intero spetta guarigione o soltanto ad altri cinti, egli può morirsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'indispensabile cinto Regulator del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il Cinto Ghilardi non può essere da chiunque imitato, perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI  
 Chirurgo-Dentista  
 Via Longarini, 8, Palermo

### VOLETE DIGERIR BENE !!



R. SORGENTE ANGELICA  
 TOCCO DI  
**NOCERA UMBRA**  
 LA REGINA DELLE AQUE DA TAVOLA  
 Gazosa Alcalina

Col 1. Giugno sono poste in vendita le bottiglie da Litro e 1/2 litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
 Milano - FELICE BISLERI - Milano

### ALLE LIBRERIE

## Fratelli Drucker e Angelo Draghi

trovasi vendibile il nuovo Romanzo

# Monaca assassina

### ABBONAMENTO

## al Foglio degli Annunzi Legali

### Lire 15 annue

### IL NUOVO

## RISTORATORE DEI CAPELLI

### PREPARATO DA

## H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNI O PERMANENTI DESIMI O ALLA CUTE. RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI. NON MACCHIA LA PELLE. LIBERA DALLA FORFORA, E LA RENDE LUCIDO AI CAPELLI. BADARE ALLE IMITAZIONI. SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

**H. ROBERT & Co.**  
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA  
 17. Via Tornabuoni FIRENZE,  
 e 36-37. Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

### FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbandire la Carnevale.



Onde far risplendere il viso di affascinate bellezza, e per fare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendere abbagliate, usate il FIOR DI MAZZO di NOZZE, che unisce e comunica il dolce profumo di Nozze, ed unisce e comunica il dolce profumo di Nozze, ed unisce e comunica il dolce profumo di Nozze.

Si trova in tutte le Farmacie e nei Concessionari.

Milano - F. SACCHETTO - Milano